



MIUR

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BONGHI-ROSMINI"

Viale Ferrovia, 19 - 71036 LUCERA (FG)

Tel. Centralino 0881/520018 – Fax 0881/520069

C.F. 91020630710 – C.M. FGIS03900E

Peo: fgis03900e@istruzione.it – Pec: fgis03900e@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisbonghi-rosmini.edu.it

Prot. N. 83/A26

Lucera, 08 gennaio 2019

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

(ART. 7 C.C.N.L. SCUOLA DEL 19/04/2018)

Il giorno 08 gennaio 2019 alle ore 12,00 nell'ufficio del Dirigente Scolastico ha avuto luogo l'incontro

Tra

il Dirigente Scolastico prof. **Matteo Capra**

e la RSU di Istituto costituita da:

Prof.ssa **Giannone Luisa**, Sig.ra **Mastrolonardo Anna Maria** e Sig.ra **De Mare Rosanna Giuseppina**

VISTA l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto per l'a.s. 2018/19 firmata in data 27/11/2018;

CONSIDERATO che l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto è stata inviata ai Revisori dei Conti in data 30/11/2018;

ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi;

VISTO il C.C.N.L./Scuola del 19.4.2018 PER IL TRIENNIO 2016-2018;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 150/2009;

VISTA la legge n.107/2015;

VISTA l'Intesa MIUR OO.SS. Del 01/08/2018;

PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;

PREMESSO che nella Scuola possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia



MIUR

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BONGHI-ROSMINI"

Viale Ferrovia, 19 - 71036 LUCERA (FG)
Tel. Centralino 0881/520018 – Fax 0881/520069
C.F. 91020630710 – C.M. FGIS03900E
Peo: fgis03900e@istruzione.it – Pec: fgis03900e@pec.istruzione.it
Sito web: www.iisbonghi-rosmini.edu.it

ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'offerta formativa;

viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo di Istituto in via definitiva.

**CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
(A.S. 2018/2019)**

L'intesa viene sottoscritta tra:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Matteo Capra
R.S.U. FLC-CGIL FLP SCUOLA UIL SCUOLA	prof.ssa Luisa Giannone Sig.ra Rosanna Giuseppina De Mare Sig.ra Anna Maria Mastrodonardo

OO.SS. UIL-SCUOLA SNALSCONFSAL GILDA UNAMS FLC-CGIL CISL – SCUOLA FLP SCUOLA	
--	--

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'Istituzione Scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato;
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018-2019;
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico sempreché non intervenga nuova disciplina pattizia nazionale;
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Clausole di raffreddamento e tentativo di conciliazione

1. Le parti non assumono iniziative unilaterali o azioni dirette entro i primi 30 giorni dall'inizio della contrattazione (prevista per settembre) o i primi 15 giorni se la contrattazione non è coincidente con l'inizio dell'anno scolastico.
2. In caso di controversie la parte pubblica e le R.S.U. convengono di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione, che deve comunque concludersi entro 5 giorni dall'insorgere della controversia.

Art. 4 – Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 20 del D.lgs. 626/94. E' fatta salva la via giurisdizionale.

Art. 5 – Trasparenza

L'affissione all'albo informatico e sul sito istituzionale della scuola, di tutti i prospetti analitici relativi al fondo dell'istituzione scolastica e delle attività del PTOF, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro non costituisce violazione della riservatezza. Copia dei suddetti prospetti è consegnata alla RSU nell'ambito del diritto all'informazione preventiva.

La sola affissione degli atti all'Albo dell'Istituto, o la pubblicazione sul sito web della scuola, non costituisce informativa.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 6 - Obiettivi e strumenti (art. 4 ccnl 16-18 e ccnl 06-09)

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di armonizzare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - e. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 7 - Rapporti tra RSU e Dirigente

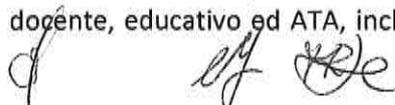
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (da ora in poi RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si renda necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Al RLS spettano 40 ore di permessi annuali per l'espletamento delle sue funzioni.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
5. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicati gli argomenti da trattare.

Art. 8 - Oggetto della contrattazione integrativa

- a) La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- b) La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D. Lgs. 165/2001.
- c) Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente contratto CCNL indicate accanto ad ogni voce.

Sono oggetto di contrattazione le seguenti materie:

- attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-



lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Sono oggetto di confronto le seguenti materie:

- articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 9 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola; piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- b. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- c. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- d. utilizzazione dei servizi sociali;
- e. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione Scolastica periferica con altri enti e istituzioni.



2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dall'art. 54 del d.lgs. n. 150 del 2009 e cioè i punti h), i) ed m) dell'articolo 6.2 del vigente CCNL:
- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo (punto h);
 - criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani (punto i)
 - criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto (punto m).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Ai sensi del D.L.vo 165/2001, così come modificato dal D.L.vo 150/2009, il Dirigente Scolastico, contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto integrativo di Istituto informa le RSU sulle seguenti determinazioni che adotterà nel corso dell'anno scolastico 2018-2019:

1) *Caratteri generali*

Il Dirigente Scolastico informa la RSU sul numero e la tipologia di classi e sull'organico previsti per l'anno scolastico successivo, prima di inviarli alla Direzione Regionale. I modelli predisposti per l'amministrazione costituiscono la documentazione minima da fornire alla RSU.

2) *Orario di lavoro*

- L'orario massimo giornaliero è di 9 ore, comprensive delle attività di insegnamento e di quelle funzionali. Il docente che superi l'orario massimo ha diritto, su richiesta, di essere esonerato dalla partecipazione alle attività funzionali per le ore eccedenti.
- La formulazione dell'orario degli insegnanti è prerogativa del Dirigente Scolastico che deve attenersi a quanto stabilito nell'art. 41 del CCNL del 4 agosto 1995, sentite le proposte del Collegio dei docenti.
- Il Dirigente Scolastico delega a un docente dandone informazione al Collegio dei Docenti, la proposta di formulazione dell'orario. La proposta di orario è sottoposta al Dirigente Scolastico per la sua approvazione e sottoscritta dal proponente. Il Dirigente Scolastico appone la firma in calce per approvazione.
- Nella formulazione degli orari di lavoro, il Dirigente terrà conto prioritariamente delle esigenze didattiche e, in subordine, di quelle personali dei singoli docenti.
- Le ore che eccedono le 40 annue per gli adempimenti di cui al comma 3 dell'art. 29 del CCNL 2006-2009 sono retribuite nella stessa misura delle ore di non insegnamento.
- I docenti che superino il limite delle 40 ore annue per la partecipazione alle riunioni dei Consigli di Classe concorderanno con il Dirigente Scolastico l'esonero da alcune riunioni, così come convenuto nel Collegio dei Docenti, in modo che il loro impegno complessivo per tale attività non superi le 40 ore.

3) *Orario delle lezioni*

- Nella stesura dell'orario il D.S. tiene conto delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dalla legge 1204/1971.
- I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.



3. Nella compilazione dell'orario di lavoro, prima verranno sistemate nell'ordine, a) le situazioni complesse e che coinvolgono più insegnanti, b) le compresenze, e) i laboratori.

4. L'orario delle lezioni potrà prevedere che ciascun docente possa disporre di un giorno libero settimanale in caso di distribuzione dell'orario di servizio su cinque giorni. Allo scopo, ogni docente indicherà almeno due preferenze di giorno libero. In caso di impossibilità nel garantire le scelte indicate, il Dirigente terrà conto del criterio dell'alternanza e darà la precedenza a chi non è stato accontentato l'anno precedente.

4) *Permessi per formazione e aggiornamento.*

1. La formazione in servizio rappresenta una scelta di qualità. I docenti interessati a partecipare a iniziative di aggiornamento con esonero dal servizio debbono presentare apposita richiesta al Dirigente Scolastico; ai sensi degli artt. dal 63 al 71, Capo VI del CCNL del 27/11/2007, per la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale della scuola, si favorisce la massima partecipazione degli interessati.

2. Qualora non sia possibile soddisfare tutte le richieste avanzate per la stessa iniziativa, esse verranno accolte nella misura del 9% dei docenti in servizio tenendo in considerazione le seguenti priorità:

- a.i.a) formazione attinente la materia di insegnamento;
- a.i.b) rotazione;
- a.i.c) ricaduta sul ruolo e sul servizio;
- a.i.d) anzianità di servizio.
- a.i.e) a parità di condizioni si favorirà il personale con minore anzianità di servizio.

La concessione dell'esonero per attività di formazione è prevalente rispetto alla concessione delle ferie.

3. Ai Docenti autorizzati dal Dirigente, che partecipano ad attività di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione periferica sarà riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio.

4. In caso di iniziative di durata superiore ai 5 gg., sempre previa autorizzazione del D.S., sarà consentita la partecipazione in orario di servizio, con recupero delle ore eccedenti i 5 gg. fatta eccezione per le attività di formazione obbligatoria (D.lgs 81/2008 - D.lgs 196) per le quali non si prevede alcuna restituzione di ore all'Amministrazione.

5) *Permessi orari*

1. In attuazione dell'art. 16 CCNL 2006-2009, il Dirigente Scolastico concede permessi orari, anche per le Attività funzionali all'insegnamento, fermo restando il limite corrispondente al rispettivo orario settimanale di insegnamento per i docenti e nel limite massimo di 36 ore per il personale ATA.

2. Le ore di permesso relative all'insegnamento (ai sensi dell'art. 16 - c. 5 del CCNL 29/11/2007) sono recuperate con la sostituzione di colleghi assenti. Gli insegnanti referenti di progetti approvati dal Collegio Docenti non sono tenuti a recuperare le ore chieste durante l'orario di servizio per partecipare alle attività di progetto, fermo restando che devono essere sostituiti senza aggravio di oneri per l'Amministrazione; le ore utilizzate per lo svolgimento delle attività di progetto durante l'orario di servizio non sono remunerate.

6) *Flessibilità oraria per esigenze personali*

1. Il Dirigente Scolastico autorizza lo scambio temporaneo di ore, di una giornata o parte di essa, tra docenti possibilmente della stessa classe a condizione che le ore siano recuperate entro i 60 giorni successivi allo scambio, per un massimo di quattro volte ad anno scolastico.

2. Tale cambio di ore non riduce l'orario di insegnamento svolto da ogni docente e non incide sui sei giorni di ferie di cui all'art. 13 del CCNL del 29/11/2007.



7) *Sostituzione dei docenti assenti*

1. Nei casi previsti di sostituzione dei docenti assenti con altri della scuola, il Dirigente Scolastico, sentito il Collegio Docenti, procede in base al seguente ordine di priorità:

- a. docente a disposizione obbligatoria per completamento orario;
- b. docente che deve recuperare ore di permesso breve;
- c. docente della stessa classe a disposizione in quell'ora;
- d. docente della stessa classe disponibile;
- e. docente a disposizione della stessa materia;
- f. docente disponibile ad ore eccedenti.

8) *Ferie*

1. La fruizione di ferie, da parte dei docenti, durante l'a.s., ai sensi dell'art. 13, comma 9 del C.C.N.L. del 29/11/2007, è possibile previa richiesta da avanzare personalmente al Dirigente Scolastico. Nell'ipotesi che più richieste siano avanzate per lo stesso periodo, esse non saranno accolte salvo impellenti e documentati motivi e per eventuali inderogabili esigenze di famiglia o personali;

2. Ai sensi dell'art. 13 e. 10 del CCNL 2006-2009 e attraverso le modalità in esso indicate, è possibile, da parte del personale ATA a tempo indeterminato, godere delle ferie non fruita non oltre il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.

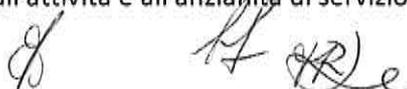
9) *Assegnazione delle cattedre*

1. Il Dirigente Scolastico nell'assegnazione delle cattedre tiene conto dei seguenti criteri individuati dal Collegio dei Docenti:

- a. Innanzitutto la continuità didattica e le competenze individuali, poi considerando ed eventualmente accogliendo possibili richieste di non conferma nel corso assegnato nell'anno scolastico precedente, che saranno valutate tenendo conto delle motivazioni del richiedente e dell'interesse generale dell'Amministrazione. Nell'assegnazione dei docenti alle classi sarà comunque, nei limiti del possibile, evitato che le classi prime e le classi quinte restino senza insegnanti, in attesa di nomine a tempo determinato.
- b. Il docente mantiene le classi dell'anno precedente se l'orario corrispondente è pari ad almeno metà della cattedra;
- c. Il docente di sostegno è assegnato alle classi in cui sono inseriti gli alunni seguiti l'anno precedente;
- d. Il docente che intende cambiare classi, avanza apposita domanda al D.S. entro il 30 giugno indicando le proprie preferenze o le disponibilità accertate di altri docenti allo scambio. In caso di richiesta plurima di assegnazione alle stesse classi si procede prima in base all'ordine della graduatoria d'istituto, e poi in base alla comparazione di competenze certificate che siano coerenti con l'attività da svolgere. In caso di parità prevale chi ha la maggiore anzianità di servizio.
- e. Qualora il Dirigente Scolastico assegni un docente a classi diverse da quelle attese per continuità o per richieste esplicite darà adeguate motivazioni scritte all'interessato, il quale a sua volta potrà presentare richiesta di motivazioni della diversa assegnazione allo stesso Dirigente entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- f. Il piano di assegnazione alle classi è pubblicato all'albo dell'Istituto prima dell'inizio delle lezioni.

10) *Assegnazione di docenti ad attività aggiuntive.*

1. Se i docenti disponibili sono più del numero richiesto, il Dirigente forma una graduatoria di merito tenendo in considerazione particolarmente le competenze specialistiche certificate relativamente all'attività e all'anzianità di servizio degli interessati.



2. Il Dirigente Scolastico nella scelta dei due collaboratori e nella designazione dei coordinatori e segretari dei consigli di classe procede come da norma (D.lgs. 30 marzo 2001, n° 165 art. 25 e D.lgs. 16 aprile 1994, n° 297, art. 5 comma 8) su autonoma decisione, tenendo conto delle competenze ed esperienze professionali dei docenti individuati.

3. Le attività aggiuntive d'integrazione didattica rivolte al recupero o al potenziamento della preparazione di intere classi (o di gruppi di alunni della stessa classe), sono assegnate con carattere di priorità:

- a. ai docenti della stessa classe disponibili;
- b. a docenti di classi parallele;
- c. a docenti esterni.
- d. In caso il recupero riguardi più della metà degli studenti di una stessa classe, di norma esso avverrà in orario curricolare.

11) *Assegnazione del personale ATA ai plessi dell'Istituto (Art. 6.2 lett. i CCNL 2006-2009 del 29/11/2007)*

1. Nel caso di assegnazione del personale ATA ai diversi plessi dell'Istituto saranno seguiti i seguenti criteri:

- a) Richiesta del singolo lavoratore;
- b) Precedenza, nella indicazione del plesso, al lavoratore più anziano di servizio;
- c) Esigenze organizzative adeguatamente motivate.

2. Nel caso di assegnazione a un plesso diverso da quello richiesto dal lavoratore il Dirigente Scolastico motiverà adeguatamente la diversa assegnazione.

12) *Flessibilità oraria e tolleranza*

1. Al personale ATA, sono riconosciuti 5 (cinque) minuti di tolleranza, sia in entrata che in uscita, rispetto all'orario di servizio;

2. Su esplicita richiesta dell'interessato e purché la flessibilità non sia di documento al servizio, il personale ATA, ai sensi dell'art.51 comma 2 del CCNL 2006-2009, può usufruire di 10 (dieci) minuti di flessibilità, sia sull'orario di ingresso che su quello di uscita. In ogni caso non sarà possibile anticipare l'orario di ingresso prima dell'orario di apertura dei due plessi e non si potrà posticipare l'orario di uscita oltre quello di chiusura dei due plessi.

13) *Ritardi e recuperi*

Compatibilmente con gli orari di apertura e chiusura dei plessi il ritardo può essere recuperato in giornata.

14) *Formazione e aggiornamento del personale ATA art.64 CCNL 2007*

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università e da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione. Il personale ATA ha diritto al recupero delle ore di partecipazione al corso se tenuto fuori dall'orario di servizio e all'eventuale rimborso spese di viaggio se fuori della località della sede di servizio. Qualora tutto il personale fosse interessato alla stessa iniziativa si garantiranno i servizi essenziali affidati al collaboratore scolastico, all'assistente amministrativo e assistente tecnico con maggiore anzianità di servizio.



15) *Apertura scuola*

La scuola sarà aperta di pomeriggio, di norma il Martedì e Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00. L'estensione dell'orario o ulteriori giorni di apertura verranno determinati sulla base di esigenze didattiche ed educative (riunioni degli OO.CC, Progetti PTOF e PON, corsi di recupero ed approfondimento, manifestazioni e convegni di particolare rilevanza, ecc.) ed amministrative.

16) *Chiusura prefestiva*

1. Nel rispetto delle attività programmate dagli OO.CC, nei periodi di interruzione delle attività didattiche e di ridotta esigenza di funzionamento dei servizi amministrativi, è prevista la chiusura dei plessi nelle giornate prefestive: **24 e 31 dicembre 2018, 5 gennaio 2019, 20 aprile 2019, 14 agosto 2019 e tutti i sabato** ricorrenti nei periodi di sospensione delle attività didattiche per il periodo estivo compatibilmente con le esigenze di servizio.

2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico, su conforme parere del Consiglio d'Istituto, quando è richiesta dal 75% del personale in servizio.

3. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale ed alla RSU.

4. Spetta al Direttore dei S.G.A. organizzare, un piano di rientri pomeridiani per tutto il personale A.T.A al fine di consentire il recupero nei giorni di chiusura prefestiva.

Il personale A.T.A potrà:

- a) chiedere di recuperare l'equivalente di ore prestate in più, per le quali rinuncia alla retribuzione corrispondente;
- b) recuperare, a domanda, le ore non prestate entro 2 mesi, in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio, da concordare con il DSGA;
- c) chiedere volontariamente di fruire di un giorno di ferie o festività sopresse;
- d) altro previsto dalla normativa e dal CCNL (congedi, permessi retribuiti).

La chiusura prefestiva si intende programmata annualmente; pertanto, ad ogni inizio di anno scolastico, nella riunione del personale, si riproporrà la richiesta.

17) *Diritto alla disconnessione/connessione*

L'Istituzione Scolastica non fornisce ai dipendenti la connessione alla rete, pertanto non si danno indicazioni in merito.

18) *Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica*

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento/formazione del personale interessato, inteso come arricchimento della professionalità.

Art. 10 - Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a. Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Le informazioni previste dal presente articolo sono fornite nel corso di appositi incontri, unitamente alla relativa documentazione.



MODALITÀ' E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 11 - Diritti sindacali

I diritti sindacali non si contrattano e non sono in discussione. Compete al Dirigente Scolastico assicurare la loro applicazione. Con il contratto della scuola è opportuno e necessario regolamentarne l'esercizio e le modalità.

Art. 12 - Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio albo sindacale, situato al piano terra dei due plessi di cui sono responsabili. Ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale un locale messo a disposizione dalla scuola e situato per il corrente anno scolastico al piano del liceo scientifico.

Per motivi di carattere sindacale la RSU ha la possibilità di usare gratuitamente il telefono, il fax, la fotocopiatrice, la posta elettronica e Internet.

Il DS trasmette alla RSU ed ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 13 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto.
2. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale pubblica, per n. 10 ore pro-capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione. In ciascuna scuola e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi e il funzionamento dei centralini telefonici, nonché la sorveglianza di ciascun piano dei due plessi e delle palestre. Inoltre, deve essere assicurata la presenza di un assistente amministrativo e di un assistente tecnico, nonché l'assistenza agli eventuali alunni portatori di handicap presenti in istituto. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

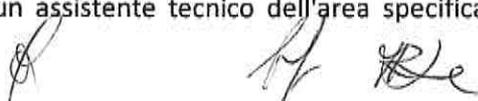
Art. 14- Scioperi

Per quanto riguarda il personale ATA il contingente minimo in caso di sciopero è il seguente: 1 collaboratore scolastico per plesso, 1 assistente amministrativo, 1 assistente tecnico.

I servizi essenziali da assicurare e il contingente minimo sono i seguenti:

SERVIZI ESSENZIALI CONTINGENTI

Qualsiasi tipo di esame e scrutini finali - Un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa, un assistente tecnico dell'area specifica nei casi in cui il tipo di esame preveda l'uso dei



laboratori, due collaboratori scolastici per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici (compresa la palestra) nonché l'azione di vigilanza.

Pagamento stipendi ai supplenti temporanei - DSGA o suo sostituto, un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici (compresa la palestra) nonché l'azione di vigilanza.

Per quanto riguarda i docenti è necessario attenersi alle seguenti disposizioni:

in caso di sciopero, regolarmente proclamato dalle OO.SS. di categoria, i docenti che non comunicano volontariamente la propria adesione allo sciopero, si devono presentare in servizio alla prima ora di lezione e rimanere per il proprio monte ore previsto per quel giorno, per evidenti motivi di carattere organizzativo con possibilità di scorrimento del proprio orario.

Art. 15 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 16 - Valutazione delle performance

Ai sensi dell'art. 45 del D.L.vo 165/2001, così come modificato dal D.L.vo 150/2009, ogni trattamento economico accessorio deriverà:

- dalla remunerazione della performance individuale;
- dalla performance organizzativa con riferimento alla gestione complessiva dell'Istituto;
- dall'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 7, comma 5 del D.L.vo 165/2001, ogni trattamento economico derivante dal Fondo dell'Istituzione Scolastica e relativo alle prestazioni aggiuntive, sarà erogato solo a seguito della verifica dell'effettivo svolgimento della prestazione.

Art. 17 - Modalità di comunicazione

Le modalità di comunicazione e trasmissione di informazioni al personale saranno definite con congruo anticipo (salvo impellenti esigenze di servizio) mediante circolari, e-mail, affissioni all'albo informatico, comunicazioni individuali verbali e/o scritte.

Art. 18 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 - Ore eccedenti personale docente

1. A tutto il personale docente si richiederà la disponibilità per un max. di 6 ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.



2. La disponibilità andrà indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 20 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 21 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA oltre l'orario d'obbligo retribuite come da CCNL quanto più possibile in relazione alla disponibilità del Fondo d'Istituto .

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
- e. disponibilità espressa dal personale;
- d. graduatoria interna.

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive incentivate, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Eventuali recuperi da parte del personale ATA avverranno possibilmente attraverso l'attribuzione dell'intera giornata o di gruppi di almeno tre ore. Se le prestazioni aggiuntive sono festive, serali o notturne i recuperi saranno proporzionali al pagamento festivo, serale o notturno come previsto dal CCNL.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I-NORME GENERALI

Art. 22 - Determinazione del fondo dell'istituzione scolastica

Il fondo dell'istituzione scolastica è determinato secondo il prospetto di seguito riportato:

Calcolo Fondo Istituto Anno Scolastico 2018/2019			
<i>Parametri</i>	<i>N.</i>	<i>Importo</i>	<i>Totale</i>
Personale docente in organico di diritto	100	€ 352,19	€ 35.219,00
Personale ATA in organico di diritto	126	€ 337,03	€ 42.465,78
Punti di erogazione del servizio	2	€ 2.602,88	€ 5.205,76
Totale Fondo dell'Istituzione A.S. 2018/2019 lordo stato			€ 82.890,54
TOTALE COMPLESSIVO lordo dipendente			€ 62.464,61

Art. 23-Risorse

Le risorse finanziarie a disposizione del personale docente ed ATA per il corrente anno scolastico sono le seguenti:

- 1) L'ammontare del finanziamento previsto per le varie voci del MOF comunicato dal MIUR con nota **Prot. n. 19270 del 28 settembre 2018**, pari ad euro € 99.710,38 lordo stato, corrispondenti ad un lordo dipendente di euro € 75.139,70;
- 2) L'ammontare del finanziamento per le attività complementari di Ed. Fisica;
- 3) L'ammontare dei fondi per l'alternanza scuola lavoro;
- 4) L'ammontare del finanziamento previsto per i progetti nazionali e comunitari;
- 5) L'ammontare dei fondi per i corsi di recupero;
- 6) Le economie relative agli esercizi finanziari precedenti per FIS, ore eccedenti sostituzione colleghi assenti, attività di alternanza scuola lavoro, corsi di recupero;
- 7) Le economie dei fondi dei privati per EIPASS.

Le voci di finanziamento che pertanto compongono le risorse disponibili sono illustrate nella tabella che segue:

	Lordo dipendente	Lordo stato
FONDO D'ISTITUTO 2018/2019		
Compresa in questa voce l'indennità di direzione al DSGA ed al sostituto relativamente alla quota variabile pari ad euro 5.252,40 lordo dipendente	€ 62.464,61	€ 82.890,54
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 5.254,40	€ 6.972,58
INCARICHI AGGIUNTIVI ATA	€ 3.035,04	€ 4.027,50
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 3.685,00	€ 4.890,00
ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO AREE A RISCHIO	€ 700,65	€ 929,76
TOTALE MOF 2018/2019	€ 75.139,70	€ 99.710,38
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 3.655,28	€ 4.850,56
ATTIVITÀ RELATIVE A PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	€ 17.996,14	€ 23.880,89
CORSI DI RECUPERO	€ 1.092,77	€ 1.450,11
ATTIVITÀ RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI	€ 62.326,30	€ 82.707,00
ECONOMIE RINVENIENTI DA SOMME NON UTILIZZATE IN ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI:		

Handwritten signatures and initials:
C
R
H

ECONOMIE F.I.S.	€ 4.470,46	€ 5.932,29
ECONOMIE ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 23.917,97	€ 31.739,14
ECONOMIE RELATIVE A PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	€ 10.331,34	€ 13.709,69
ECONOMIE CORSI DI RECUPERO	€ 1.667,05	€ 2.212,18
FONDI DA PRIVATI PER EIPASS	€ 2.789,90	€ 3.702,20
TOTALE RISORSE A.S. 2018/2019	€ 203.386,91	€ 269.894,44

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 24 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 - Criteri generali per l'impiego delle risorse finanziarie specifiche

Al fine di garantire il miglior utilizzo del Fondo d'Istituto, la contrattazione d'Istituto individua i criteri: per la ripartizione delle risorse; per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001; per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività.

Art. 26 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei vincoli della contrattazione integrativa e delle risorse finanziarie disponibili, con esclusione di quelle finalizzate, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione Scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale delle attività del personale ATA. Si terrà conto, pertanto, della consistenza organica delle diverse professionalità che compongono la scuola (art. 88 CCNL/2007) e precisamente:

n. 124 docenti ;

n. 26 unità di personale ATA, compreso il DSGA.

Considerati il Piano dell'Offerta Formativa, le delibere degli Organi Collegiali e il Piano di Lavoro proposto dal DSGA, la ripartizione delle risorse per l'a. s. 2018/19 è la seguente:

quota percentuale personale docente 70,00%

quota percentuale personale ATA 30,00%

Il totale del F.I.S. assegnato nonché delle economie degli anni scolastici precedenti è, pari a Euro 66.935,07 lordo dipendente, e viene così ripartito, detratta l'indennità di Direzione al D.S.G.A., pari a € 4.530,00 lordo dipendente ed al sostituto pari ad € 722,40 lordo dipendente, tra il personale A.T.A. e personale docente:

Indennità di Direzione D.S.G.A. e sostituto	€ 5.252,40
A.T.A.	€ 18.504,80
DOCENTI	€ 43.177,87
TOTALE	€ 66.935,07

Criteria per la realizzazione dei progetti scolastici e accesso al FIS:

Saranno finanziati col Fondo dell'Istituzione Scolastica in primo luogo i progetti caratterizzanti e solo in presenza di economie saranno realizzati i restanti progetti.

AREA DOCENTI

Art. 27 - Accesso al Fondo di Istituto da parte dei docenti per incarichi e funzioni svolte

La distribuzione delle risorse (70% di quelle disponibili come determinato nell'art. 26) in base alle diverse funzioni svolte dai docenti nel corrente anno scolastico tiene conto dell'ampiezza delle deleghe, degli impegni orari necessari, delle responsabilità connesse alle funzioni.

Art. 28 - Criteri per la ripartizione delle risorse tra il personale docente

Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF e dalle schede del Programma annuale.

Ai docenti viene attribuito il Fondo d'Istituto per:

- Attività funzionali all'insegnamento, quali la progettazione e la produzione di materiali utili alla didattica con particolare riferimento ai prodotti informatici, programmazioni CLIL, ESABAC e supporto alla progettazione per l'alternanza Scuola Lavoro e quelle eccedenti le 40 ore annue dell'art. 29, comma 3, del CCNL 29/11/2007;

- Attività aggiuntive di insegnamento (corsi di recupero e di approfondimento);

- Attività di collaborazione con il Dirigente scolastico.

La Contrattazione di Istituto definisce la misura dei compensi quando si tratta di:

- Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;

- Attività di collaborazione con il Dirigente scolastico;

- Flessibilità organizzativa e didattica dovuta a prestazioni connesse alla turnazione ed a particolari forme di flessibilità dell'orario, particolare scansione oraria, ampliamento dell'attività didattica, previste nel regolamento sull'autonomia;

- Attività complementari di Educazione fisica per quanto attiene la modalità dei compensi;

- L'accesso al fondo è determinato su base forfettaria (es. collaboratori del D.S.) o delle ore di attività aggiuntive effettivamente svolte da contabilizzare alla fine dell'anno scolastico nella misura di € 17,50 (loro dipendente) per ora.

Il Piano per la ripartizione e l'utilizzazione del F.I.S., sulla base delle attività e progetti inerenti al PTOF, è definito in sede di contrattazione con le RSU.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle specifiche competenze e delle disponibilità finanziarie previste, delibera le attività progettuali fissando criteri e contenuti (ampliamento dell'offerta formativa, Funzioni Strumentali all'insegnamento, ecc.). Inoltre, sulla base degli accertati bisogni inerenti all'organizzazione, alla gestione, alla verifica e valutazione e al monitoraggio delle attività e dei progetti, tenuto conto delle esigenze individuate dal D.S. per la realizzazione degli obiettivi fissati nel PTOF, i docenti dichiarano la propria disponibilità ad assumere incarichi per collaborazioni diverse. Il Consiglio di Istituto farà proprio il Piano delle Attività e dei progetti deliberati dal Collegio Docenti e predisposto dal D.S.

Nel Piano dell'Offerta Formativa saranno declinate le funzioni e le attività dei Collaboratori, dei componenti lo staff, delle Funzioni Strumentali, dei Responsabili di laboratorio e/o aule speciali e dei coordinatori di classe.

Qualora tale personale svolga altre attività aggiuntive, non strettamente comprese nelle loro specifiche funzioni, previste ed approvate nel PTOF, queste saranno regolarmente retribuite.

Quando una classe è impegnata in visite guidate, viaggi di istruzione o altre attività che comportano una modifica dell'orario di lavoro, i docenti che avrebbero lezione e non sono impegnati in quelle attività rimangono a disposizione della Scuola per supplenze nell'arco temporale del proprio orario di servizio salvo particolari esigenze organizzative comunicate almeno un giorno prima.

Art. 29 - Risorse destinate al personale docente nei progetti PTOF

I docenti interni impegnati nei progetti PTOF saranno retribuiti, in coerenza con i criteri fissati dagli organi collegiali preposti ed il compenso sarà di € 35,00 (lordo dipendente) ad ora per attività di docenza ed € 17,50 (lordo dipendente) per attività funzionali.

Art. 30 - Funzioni strumentali

Nella distribuzione di tale risorsa si è tenuto conto del numero dei docenti di ogni area attribuendo ad ognuna di esse compensi in base alla complessità del compito da svolgere tenendo anche conto che alcune funzioni saranno svolte da un team di docenti.

Art. 31 - Interventi didattici integrativi: corsi di recupero e di approfondimento

Gli interventi didattici integrativi, affidati dal D.S. su parere del Consiglio di classe, sono assegnati di norma ai docenti dell'organico di potenziamento. I corsi sono organizzati per classi parallele o di aggregazione di più gruppi, e, in caso di impossibilità ad effettuare gli stessi per discipline di insegnamento diverse da quelle delle classi di concorso dell'organico di potenziamento, i corsi possono essere affidati ad altro docente interno della stessa disciplina secondo il principio della disponibilità e della rotazione, oppure a docente esperto esterno. La retribuzione oraria, con le risorse del F.I.S. per i corsi di approfondimento, ore aggiuntive di insegnamento, corso ESABAC sarà di € 35,00 (lordo dipendente).

I corsi di recupero dei debiti formativi saranno retribuiti con un compenso orario di € 50,00 (lordo dipendente).

Art. 32 - Risorse destinate al personale docente nelle attività relative a progetti Aree a rischio

I docenti interni impegnati in progetti attinenti al recupero di alunni disagiati e a rischio dispersione saranno retribuiti, per attività di insegnamento con un compenso orario di € 35,00 (lordo dipendente) e per attività di referenza o coordinamento con un compenso orario di € 17,50 (lordo dipendente).

Art. 33 - Risorse destinate al personale docente nel progetto Attività sportive

I docenti interni impegnati nel progetto Attività sportive saranno retribuiti, in coerenza con i criteri fissati dagli organi collegiali preposti, con un compenso orario rapportato allo stipendio in godimento per attività di docenza - ore eccedenti.

Art. 34 - Alternanza Scuola Lavoro

Per l'alternanza Scuola-Lavoro la somma è stata ripartita per classi e in considerazione del numero degli alunni iscritti.

➤ **Criteri per la suddivisione del finanziamento dell'Alternanza Scuola Lavoro:**

Al finanziamento accede tutto il personale della Scuola, ivi compresi i Tutor Formatori Esterni, individuati per l'attuazione delle attività progettate, programmate e condivise dagli organi collegiali per l'alternanza Scuola Lavoro. Nella ripartizione si terrà conto del numero delle classi e degli alunni iscritti secondo i seguenti parametri:

- da 12 a 20 alunni 20 ore
- da 21 a 24 alunni 22 ore
- da 25 a 28 alunni 24 ore
- da 29 a 32 alunni 26 ore
- da 32 a 36 alunni 28 ore

Ai docenti impegnati su due classi si attribuiranno 50 ore

Art. 35 - Progetti PON

➤ **Criteri per l'individuazione e la suddivisione dei finanziamenti PON**

Individuazione docenti:

1. Accede tutto il personale della scuola che dichiara la propria disponibilità per l'attuazione dei progetti finanziati.
2. Precedenza ai docenti che hanno elaborato i progetti.
3. Affinità della disciplina insegnata;
4. Individuazione dei nominativi dalla Graduatoria d'Istituto secondo la logica della rotazione.

Individuazione personale ATA:

1. Accede tutto il personale della scuola che dichiara la propria disponibilità per l'attuazione dei progetti finanziati.
2. Individuazione dei nominativi secondo le necessità didattico-amministrative del progetto.
3. Individuazione dei nominativi secondo la logica della rotazione.

Art. 36 - Fondi da privati

I fondi dei privati derivano principalmente dal contributo per i corsi e gli esami EIPASS.

All'economia esistente si aggiungeranno i fondi derivanti dal contributo degli alunni, dei docenti e di altro personale interno/esterno che si iscriverà a questo percorso per esami e attività formativa.

Si attribuiranno un numero di ore nella stessa quantità e compensi, come previsto dalle tabelle del CCNL, ai formatori, agli esaminatori e ai collaboratori scolastici di entrambi i plessi, secondo la necessità. Agli assistenti amministrativi che collaboreranno alle attività di organizzazione saranno riconosciuti dei compensi. Gli eventuali incrementi finanziari derivanti da nuove iscrizioni saranno utilizzati per l'acquisto delle E-card e per remunerare il personale secondo i criteri già citati entro il limite delle disponibilità.

Art. 37 - Bonus docenti

Il Bonus in misura equa al 30% dei docenti individuati dal D.S. sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione.

AREA PERSONALE ATA

Art. 38 - Attività aggiuntive e Fondo di Istituto - Quota percentuale ATA

Si conviene tra le parti l'utilizzazione totale degli stanziamenti in favore del personale ATA, decurtate dell'Indennità al DSGA e al suo sostituto, nella percentuale del 30% delle risorse disponibili.

Le attività aggiuntive prestate saranno retribuite come da CCNL quanto più possibile, in relazione alla disponibilità del Fondo d'Istituto, le restanti saranno compensate, a richiesta del personale, con giornate di riposo da fruire possibilmente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Tutte le competenze spettanti, ivi comprese quelle premianti i maggiori carichi di lavoro svolti in orario di servizio e valutate dal Dirigente, saranno liquidate entro il mese di dicembre ed entro il mese di agosto, in ogni caso dopo la sottoscrizione definitiva del contratto di Istituto e la certificazione di compatibilità finanziaria da parte degli organismi competenti.

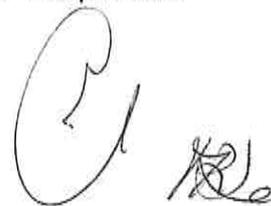
Art. 39 - Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale ATA

Il trattamento economico accessorio è collegato:

- a) Alla effettiva presenza in servizio;
- b) Alla produttività individuale;
- c) Alla produttività collettiva tenendo conto dell'apporto partecipativo di ciascun dipendente;
- d) All'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate.

Art. 40 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.



2. Le attività aggiuntive, quantificate per unità orarie, sono retribuite con il Fondo d'Istituto. In caso di insufficienti risorse e/o su esplicita richiesta dell'interessato, le attività aggiuntive non retribuite, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere compensate con recuperi orari o giornalieri o con i giorni di chiusura prefestiva, compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

4. Tali attività consistono in quelle previste dal Piano delle attività del personale ATA.

Art. 41 - Attività aggiuntive da retribuire con il Fondo di Istituto

1. Le risorse disponibili per il personale A.T.A. saranno utilizzate per:

- prestazioni aggiuntive consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo;
- attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio oltre il normale carico di lavoro.

2. Le prestazioni ed attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo ai fini della liquidazione dei compensi relativi alla tab. 6 del CCNL scuola del 29/11/2007.

3. I relativi compensi verranno liquidati, in tutto o in parte, a seguito della realizzazione effettiva delle attività e al raggiungimento degli obiettivi, dopo la verifica effettuata dal Dirigente scolastico, sentito il parere del D.S.G.A..

4. Al Direttore SGA è riconosciuto il compenso previsto alla lettera j) dell'art. 88 CCNL 29/11/2007 come Indennità di Direzione, quota variabile.

Art. 42 - Incarichi specifici

1. Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica e da destinare al personale in servizio non titolare di posizione economica.

2. Il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

3. Il D.S. conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica;
- disponibilità degli interessati;
- anzianità di servizio.

L'importo verrà distribuito al personale che dichiarerà la propria disponibilità ad accettare l'incarico; inoltre, la somma disponibile sarà distribuita in base al numero dei dipendenti ed in base all'importanza degli incarichi.

La retribuzione degli stessi avverrà solo in presenza del conseguimento degli obiettivi stabiliti, dopo verificadegli stessi da parte del D.S., su proposta della DSGA.

Art. 43 - Risorse destinate al personale ATA nei progetti PTOF

Il personale impegnato nei progetti PTOF sarà retribuito, secondo quanto previsto dal presente contratto integrativo di istituto, relativamente alle attività aggiuntive e agli incarichi specifici.

Art. 44 - Turnazione

Qualora non si riesca, dopo essere ricorsi allo straordinario, al riposo compensativo e alla flessibilità, ad assicurare l'effettuazione dei servizi legati alle attività didattiche pomeridiane o serali programmate il lavoro può essere organizzato su turni. L'articolazione per turni potrà comprendere anche, in casi eccezionali, un turno pomeridiano con inizio alle ore 12 e terminare non oltre le ore 20. Si possono superare le ore 20 soltanto in occasione di casi particolari ed esigenze specifiche. Si potrà ricorrere alla turnazione, se



l'effettuazione fuori orario antimeridiano di mansioni e funzioni previste dai profili professionali, sia volta al miglioramento del servizio.

I turni lavorativi stabiliti non potranno essere modificati se non per esigenze inderogabili o dopo nuovo accordo con le RSU.

Nell'ambito delle attività pomeridiane si terrà conto della necessità di garantire al personale ATA pendolare la possibilità di utilizzare i mezzi pubblici per il raggiungimento del comune di residenza.

Art. 45 - Conferimento degli incarichi personale ATA

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 46 - Sostituzione personale assente

1. Nel caso di assenza del personale, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o l'Assistente Amministrativo che lo sostituisce, potrà modificare l'orario di lavoro del personale in servizio nel plesso o prevedere eventuali spostamenti.
2. In caso di assenza di un collaboratore scolastico, la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio, previo riconoscimento di **1 h** di lavoro straordinario, da **retribuire con le ore eccedenti**, qualora i fondi risultassero insufficienti, **come riposo compensativo**, per ogni giorno di sostituzione. In caso di assenza di un collaboratore scolastico, la cui natura non consente la nomina di un supplente, la vigilanza sarà effettuata dal collaboratore del reparto; la pulizia degli ambienti, invece, dai collaboratori del piano.
3. In caso di assenza di più di un'unità di collaboratore scolastico, nell'impossibilità di nominare un supplente, la sostituzione verrà fatta dai colleghi del gruppo in cui i collaboratori sono inseriti (prioritariamente di piano e, in mancanza, di altro piano e/o altra sede), previo riconoscimento di compenso di 1h di lavoro straordinario da **retribuire con le ore eccedenti** o da **recuperare** come indicato sopra.
4. Per esigenze di servizio sopravvenute il collaboratore scolastico può essere temporaneamente spostato da un piano all'altro o da un'ala all'altra.

Art. 47 - Termini e modalità di pagamento

I compensi a carico dal fondo d'istituto di cui al presente contratto saranno liquidati dalla Direzione del Tesoro attraverso il "cedolino unico" a norma dell'art. 4 del Decreto Legge n. 78/2010 convertito nella legge n. 122 del 30/07/2010.

Art. 48 - Crediti di lavoro

1. Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo (straordinario) nonché tutte le attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio (intensificazione) oltre il normale carico di lavoro, danno diritto all'accesso al Fondo di Istituto.
2. Qualora, per indisponibilità di fondi, non sia possibile monetizzare le attività aggiuntive, le ore quantificate potranno essere cumulate ed usufruite come giornate di riposo da godersi, di norma, in periodi di mancanza di attività didattica.

Art. 49 - Chiusura scuola

In caso di chiusura della scuola (art. 54, comma 4, del D.Lvo 267 del 18 agosto 2000, come sostituito dal D.L. 23 maggio 2008 n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008 n. 125) per eventi non programmati dalla Dirigenza e per cause, quindi, non imputabili alla volontà né dell'Amministrazione né dei dipendenti, si concorda che le ore di servizio non prestate non devono essere recuperate.



Art. 50 - Monitoraggio, verifica, valutazione ed economie

La verifica dei risultati e la valutazione degli stessi, non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo, è effettuata dal Dirigente scolastico, sentito il DSGA.

La mancata attribuzione di alcuni incarichi o il mancato pagamento di incarichi non svolti costituirà un'economia che sarà attribuita per lo stesso tipo di incarico per il quale si è realizzata, ed andrà ad incrementare l'assegnazione dell'anno scolastico successivo.

CAPO TERZO- PARTE ECONOMICA

(gli importi riportati sono lordo dipendente)

RIPARTIZIONE DEL MOF

QUOTA FIS DOCENTI 70%	€ 43.177,87
QUOTA ATA: 30%	€ 18.504,80
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 5.254,40
INCARICHI SPECIFICI	€ 3.035,04
ORE ECCEDENTI COLLEGHI ASSENTI	€ 3.685,00
Economie ORE ECCEDENTI COLLEGHI ASSENTI	€ 23.917,97
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 3.655,28
ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO AREE A RISCHIO	€ 700,65
ATTIVITÀ RELATIVE A PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI	€ 62.326,30
ATTIVITÀ RELATIVE A PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	€ 17.996,14
Economie ATTIVITÀ RELATIVE A PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	€ 10.331,34
CORSI DI RECUPERO	€ 1.092,77
Economie CORSI DI RECUPERO	€ 1.667,05
Economie ATTIVITÀ EIPASS CON FONDI DA PRIVATI	€ 2.789,90
TOTALE MOF CONTRATTATO	€ 198.134,51

RIPARTIZIONE FIS QUOTA DOCENTI

QUOTA DOCENTI	€ 43.177,87
---------------	-------------

DESCRIZIONE (n. docenti x n. ore)	ORE A.A.I.	ORE A.A.F.I.	IMPORTO
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (2X90)		180	€ 3.150,00
RESPONSABILI DI PLESSO (2X90)		180	€ 3.150,00
ANIMATORE DIGITALE		16	€ 280,00

COORDINATORI DIPARTIMENTI (7X12)		84	€ 1.470,00
COORDINATORI CLASSI QUINTE (11X16)		176	€ 3.080,00
COORDINATORI DI CLASSE (42X14)		588	€ 10.290,00
RESPONSABILE AULE SPECIALI E BIBLIOTECA (23x4)		92	€ 1.610,00
COORDINATORI PROVE INVALSI (2x8)		16	€ 280,00
COMMISSIONE ELETTORALE (2x7)		14	€ 245,00
COMMISSIONE ORARIO BONGHI		40	€ 700,00
COMMISSIONE ORARIO ROSMINI (2X20)		40	€ 700,00
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE (2x40)		80	€ 1.400,00
COLLABORATORI FS AREA 3 (3X13)		39	€ 682,50
TUTOR NEOASSUNTI (4x5)		20	€ 350,00
REFERENTI PROGETTO ORIENTAMENTO IN ENTRATA (8x3)		24	€ 420,00
DOCENTI PRESENTI OPEN DAY		28	€ 490,00
REFERENTI PROGETTI (44X3)		132	€ 2.310,00
CORSI DI RECUPERO ESTIVI (debiti formativi)	105 *		€ 5.250,00
CORSI DI APPROFONDIMENTO N. 11 CLASSI QUINTE	44		€ 1.540,00
CORSO ESABAC	70		€ 2.450,00
STAGE ORIENTAMENTO IN ENTRATA (8x4)	32		€ 1.120,00
CORSO DI INFORMATICA E LINGUAGGI DI INFORMATICA	50		€ 1.750,00
ORE	346	1.749	
IMPORTO	€ 12.110,00	€ 30.607,50	€ 42.717,50

N.B. AAI: EURO 35,00 / AAFI: EURO 17,50

*Costo orario per corsi di recupero debiti formativi EURO 50,00

FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1 - ORIENTAMENTO IN ENTRATA (4X € 412,72)	€ 1.650,88
AREA 2 - ORIENTAMENTO IN USCITA (2X 525,44)	€ 1.050,88
AREA 3 - PTOF E SOSTEGNO DOCENTI	€ 850,88
AREA 4 - COMUNICAZ., INFORMATIZZ., SITO WEB, REGISTRO ELETTR.	€ 850,88
AREA 5 - SOSTEGNO ALUNNI/BES	€ 850,88
TOTALE	€ 5.254,40

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUC. FISICA	
2 INCARICHI x EURO 1.827,64	€ 1.827,64
TOTALE	€ 3.655,28

ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO AREE A RISCHIO	
INCARICHI x EURO	€ 700,65
TOTALE	€ 700,65

CORSI DI RECUPERO	
N. 55 ORE CIRCA (€ 50,00 lordo dip.)	€ 2.759,82
TOTALE	€ 2.759,82

RIPARTIZIONE FIS QUOTA ATA	
QUOTA ATA	€ 18.504,80

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e TECNICI		
ATTIVITA' STRAORDINARIA	ORE 388 x 14.50	€ 5.626,00
INTENSIFICAZIONE PER SUPPORTO NELLA GESTIONE DEL PERSONALE ATA E GESTIONE SICUREZZA, DEMATERIALIZZAZIONE E SOST. COLLEGHI ASSENTI	ORE 50 x 14.50	€ 725,00
INTENSIFICAZIONE PER SUPPORTO NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, DEMATERIALIZZAZIONE E SOST. COLLEGHI ASSENTI	ORE 30 x 14.50	€ 435,00
INTENSIFICAZIONE PER'ESECUZIONE DI PRATICHE COMPLESSE DI RICONOSCIMENTO SERVIZIO PRE-RUOLO E PASSWEB, DEMATERIALIZZAZIONE E SOST. COLLEGHI ASSENTI	ORE 30 x 14.50	€ 435,00
INTENSIFICAZIONE PER SUPPORTO NELLA GESTIONE DELLA POSTA E COLL. D.S., DEMATERIALIZZAZIONE E SOST. COLLEGHI ASSENTI	ORE 30 x 14.50	€ 435,00
INTENSIFICAZIONE PER SUPPORTO NELLA GESTIONE DELLE ISCRIZIONI ON LINE, DEMATERIALIZZAZIONE E SOST. COLLEGHI ASSENTI	ORE 30 x 14.50	€ 435,00
INTENSIFICAZIONE PER SUPPORTO NELLA GESTIONE CONTABILE DEI PROGETTI, SUPPORTO FLESSIBILITA' ORARIA DSGA, DEMATERIALIZZAZIONE E SOST. COLLEGHI ASSENTI	ORE 50 x 14.50	€ 725,00
INTENSIFICAZIONE PER GESTIONE DELLE GARE D'APPALTO, DURC, CIG E CUP, GESTIONE MEPA, DEMATERIALIZZAZIONE E SOST.		€ 435,00





COLLEGHI ASSENTI	ORE 30 x 14,50	
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e TECNICI	ORE 638	9.251,00

COLLABORATORI SCOLASTICI		
ATTIVITA' STRAORDINARIA	ORE 500 x 12,50	€ 6.250,00
PICCOLA MANUTENZIONE	ORE 30 x 2 x 12,50	€ 750,00
GESTIONE CENTRALINO	ORE 30 x 12,50	€ 375,00
SERVIZIO FOTOCOPIE/ACCOGLIENZA PUBBLICO/CENTRALINO	ORE 20 x 2 x 12,50	€ 500,00
SERVIZI ESTERNI E RAPPORTO CON LA SEGRETERIA	ORE 30 x 12,50	€ 375,00
SERVIZI ESTERNI	ORE 20 x 12,50	€ 250,00
REPERIBILITA'	ORE 30 x 2 x 12,50	€ 750,00
TOTALE COLLABORATORI	ORE 740	€ 9.250,00

INCARICHI SPECIFICI FINANZIATI		
1 SERVIZI AMMINISTRATIVI:		
ASSISTENZA SCRUTINI E REGISTRO ELETTRONICO		€ 348,76
GESTIONE PROGETTI		€ 348,76
SCARICO MATERIALE E SCARTO D'ARCHIVIO		€ 348,76
INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DEL PROTOCOLLO		€ 348,76
2 SERVIZI TECNICI:		
ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEI LABORATORI, CUSTODIA E GESTIONE DEI BENI, RILEVAZIONI INVENTARIALI, PROPOSTE DI DISCARICO, STESURA E AGGIORNAMENTO ELENCHI DEI BENI, SUPPORTO TECNICO AI PIANI DI ACQUISTI PLESSO BONGHI		€ 320,00
ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEI LABORATORI, CUSTODIA E GESTIONE DEI BENI, RILEVAZIONI INVENTARIALI, PROPOSTE DI DISCARICO, STESURA E AGGIORNAMENTO ELENCHI DEI BENI, SUPPORTO TECNICO AI PIANI DI ACQUISTI PLESSO ROSMINI		€ 320,00
3 SERVIZI AUSILIARI:		
- INCARICO DI ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI ED AL PRONTO SOCCORSO SEDE ROSMINI		€ 250,00
- FOTOCOPIE E ACCOGLIENZA PUBBLICO SEDE BONGHI		€ 250,00
- CENTRALINO E ACCOGLIENZA PUBBLICO SEDE BONGHI		€ 250,00
- SERVIZIO FOTOCOPIE E COLLABORAZIONE DIRIGENTE SCOLASTICO E SEGRETERIA		€ 250,00
TOTALE INCARICHI SPECIFICI		3.035,04

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI PER ATTIVITA' PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Le **attività** saranno svolte dal personale interno ed esterno secondo quanto stabilito dalla programmazione delle attività già in corso di svolgimento.

Il budget per la retribuzione del personale, in riferimento al progetto è di € 23.292,15 (lordo stato) ed è ripartito tra il personale coinvolto come di seguito riportato:

Tutor € 16.209,31 (lordo stato)
Coordinatori € 2.972,48 (lordo stato)
Formatori interni € 371,56 (lordo stato)
Personale ATA € 3.738,80 (lordo stato)

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI PER ATTIVITA' PROGETTI PON FSE

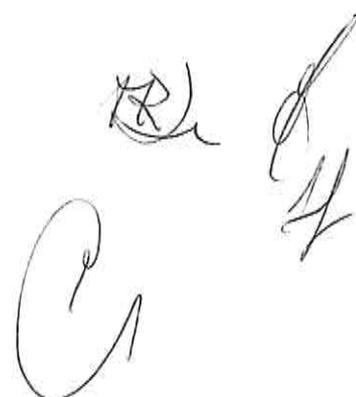
Le attività saranno svolte dal personale interno ed esterno secondo quanto stabilito dalle Istruzioni operative del MIUR ed il reclutamento sarà effettuato secondo quanto stabilito nella tabella per la valutazione dei titoli culturali e professionali sottoposta all'approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.

Il budget per la retribuzione del personale, in riferimento ai vari progetti è il seguente:

PROGETTO PON FSE	IMPORTO LORDO STATO
"Orientare gli alunni del Bonghi – Rosmini verso il proprio futuro come cittadini del mondo" 10.1.6A-FSEPON-PU-2018-282	€ 10.364,00
"European citizen are Growing" 10.1.2A-FSEPON-PU-2018-105	€ 14.000,00
"A bridge of Europe" 10.1.3B-FSEPON-PU-2018-87	€ 18.928,00
"English as a bridge on Europe" 10.1.3C-FSEPON-PU-2018-59	€ 8.623,00
"Conoscenza e divulgazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico di Lucera" 10.2.5A-FSEPON-PU-2018-177	€ 10.364,00
"Incrementare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale" 10.2.5A-FSEPON-PU-2018-331	€ 20.428,00

Il personale coinvolto è rappresentato da:

- Docenti per attività di tutor
- Docente per attività di esperto
- Docente per figura aggiuntiva
- DS per attività di direzione e coordinamento
- Docente referente per la valutazione
- DSGA per attività amm. – contabile
- Ass. amm. per supporto amministrativo
- Ass. tecnico per supporto tecnico
- Coll. Scol. Per attività di pulizia e vigilanza



La ripartizione del finanziamento destinato al personale interno all'Istituzione Scolastica sarà effettuata in base a quanto stabilito dalle linee guida del MIUR e, precisamente, per i tutor (compenso orario € 30,00 onnicomprensivo), gli esperti (compenso orario € 70,00 onnicomprensivo) e le figure aggiuntive (compenso orario € 30,00 onnicomprensivo), mentre per le altre figure si concorda di applicazione le percentuali previste per tale personale secondo la scorsa programmazione dei fondi europei (5% D.S., 4% D.S.G.A., 4% referente valutazione) e, per il restante personale la retribuzione sarà come previsto dal vigente CCNL Scuola in base all'impegno autorizzato, determinato dalle necessità del progetto, ed il principio della rotazione.

In particolare si prevede la seguente ripartizione:

Tutor	€ 15.300,00 (lordo stato)
Esperti	€ 35.700,00 (lordo stato)
Funzione aggiuntiva	€ 4.200,00 (lordo stato)
Dirigente Scolastico	€ 6.201,57 (lordo stato)
Personale ATA	€ 21.305,43 (lordo stato)

TITOLO QUINTO-ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 51 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Nella scuola viene designato, nell'ambito delle RSU, o, qualora non possa essere individuato in tale ambito, tra gli altri soggetti disponibili, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al Dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.
3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente scolastico, prevista dal D.Lgs 626/94, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.Lgs 626/94.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. "g" del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 e dal D.M. lavoro/sanità del 16/01/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.



7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza gode dei diritti sindacali e non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività. Nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

8. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.lgs 626/94, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda., il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per gli adempimenti previsti dai commi 2, 3 e 5 del presente articolo, il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

Art. 52 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

2. Al RSPP, se interno, compete un compenso per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR (o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica). Se esterno sarà retribuito con altri fondi a disposizione della scuola (Funzionamento).

Art. 53 - Le figure sensibili

1. Per ogni piano scolastico, compresa la Palestra, sono individuate le seguenti figure: addetti alla squadra antincendio;

- addetti all'evacuazione;
- addetti al primo soccorso;
- addetti al posto di chiamata.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

3. A tali figure, inserite nell'organigramma della competenza tutte le funzioni previste dalle norme di

Art. 54 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili devono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalla normativa vigente.

Art. 55 - Rapporti con gli Enti Locali proprietari e/o Gestori

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'Ente locale proprietario o gestore richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente locale competente. Questi, con tale richiesta formale, diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 56- Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 27, comma 3.

2. In caso di esaurimento del Fondo di Riserva., il Dirigente scolastico (ai sensi dell'art. 48, e.3, del D.lgs.165/01) può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente (del sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sfioramento) nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 57 - Norme di rinvio, monitoraggio e verifica

Per quanto non specificatamente previsto dal presente contratto, si rinvia ad accordi precedentemente sottoscritti a carattere provinciale o nazionale e, in ogni caso, alle vigenti norme regolamentari e di legge. Le parti torneranno ad incontrarsi:

- dopo l'approvazione di nuova disciplina pattizia nazionale da parte degli Organi competenti;
- in tutti i casi di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie statali e non, ivi compresi i fondi ex legge 440/97, quelli destinati alla formazione del personale ecc.;
- per adempiere alle altre relazioni previste a livello di istituzione scolastica (informazione successiva e preventiva). Le parti concordano di monitorare e verificare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie a seguito di nuove norme legislative o nuovi contratti nazionali.

Il presente Contratto di istituto, costituito da n. 28 pagine, n. 57 articoli decorre dalla data di sottoscrizione, sarà inviata all'Aran, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria del DSGA e dalla Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Le intese raggiunte hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e fino a eventuale nuovo accordo, salve nuove disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con le stesse. Per richiesta motivata di una delle parti, le intese possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche.

LETTO, FIRMATO e SOTTOSCRITTO

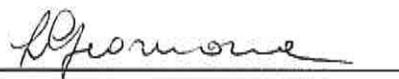
Lucera, 08 Gennaio 2019

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Matteo Capra

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie

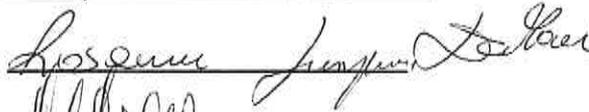
Prof.ssa Luisa Giannone

FLC-CGIL



Sig.ra Rosanna Giuseppina De Mare

FLP SCUOLA



Sig.ra Anna Maria Mastrolonardo

UIL SCUOLA

